



dal Blog www.beppegrillo.it

Inciucio alla ragusana?

#IoVotoFederico

A Ragusa, per il ballottaggio, dentro la coalizione del candidato del centro sx Giovanni Cosentini è finito di tutto: democristiani doc, ex sostenitori di Berlusconi, seguaci di Totò Cuffaro, ex comunisti di provincia e luogotenenti affezionati di Rosario Crocetta. Tutti insieme, appassionatamente alleati dopo aver cambiato più volte casacca, per vincere facile e scacciare definitivamente l'incubo 5 Stelle dalla Sicilia. Ragusa è la città, unica in Sicilia, dove siamo riusciti ad arrivare al secondo turno. **Il nostro candidato è Federico Piccitto**, ingegnere. Il candidato del Pd-Udc-Megafono Cosentini ha un passato da vice sindaco Udc nella giunta di centro dx che ha amministrato Ragusa fino all'estate scorsa. Il primo cittadino era Nello Dipasquale, per molto tempo leader e fondatore di Forza Italia, oggi deputato regionale e luogotenente di Crocetta a Ragusa. Il primo accordo per il ballottaggio Cosentini l'ha stretto con uno degli avversari già sconfitti al primo turno: Ciccio Barone, appoggiato da 2 liste civiche e proveniente dal PID, partito fondato da Totò Cuffaro. Il Pdl ha subito annunciato di voler appoggiare Cosentini creando una coalizione sterminata che va da Berlusconi, passa dal Pd e giunge a Crocetta. Larghe, larghissime intese, come a Roma insomma. La città mormora, si lamenta dell'*Inciucio alla ragusana*, non digerisce, non l'ha presa bene. Beppe verrà domani a Ragusa per sostenerci. E voi ce la date una mano? Abbiamo lanciato una Campagna Donazioni: sostienici! E lunedì sera, forse, Todo Cambia e cambierà anche Ragusa!

E intanto l'Italia muore!



Signora Presidente, Ministri, deputati, *Svetonio* diceva che il buon pastore deve tosare le proprie pecore, non scorticarle. Anche gli usurai, forti delle loro tragiche esperienze, sanno che lo «strozzato» va incalzato, spolpato, depauperato giorno per giorno con meticolosa precisione, ma senza mai costringerlo a morire. Voi classe dirigente, politici, tecnici, con i vostri servi e i vostri complici, voi che da vent'anni occupate le istituzioni, sempre gli stessi, inamovibili e graniticamente presenti, non solo non prendete esempio da *Svetonio*, ma neppure riuscite ad emulare gli strozzini. **Voi responsabili del debito pubblico, artefici della più spaventosa rapina del secolo, voi che vi riempite la bocca di frasi roboanti e le tasche del denaro appartenente al popolo. Voi classe dirigente e casta oppressiva, che giurate di osservare la Costituzione e di difendere gli interessi del popolo italiano, ignorate Svetonio e andate anche oltre gli usurai.** Per la vostra incapacità, la vostra determinazione in difesa dei vostri privilegi e del vostro incontrollato potere, costringete le vostre vittime a soccombere. Il debito pubblico, che voi avete creato, aumentato, ingigantito e gestito, l'avete portato secondo gli ultimissimi dati della Banca d'Italia a 2.041 miliardi di euro, 2.041 miliardi di euro! Signora Presidente della Camera, sono tanti e sfido l'illuminato capogruppo de *Il Popolo della Libertà-Berlusconi Presidente*, dall'alto delle sue competenze universalmente riconosciute, a riportare la cifra da euro in lire e trascrivere il risultato su una paginetta a quadretti, possibilmente senza ricorrere all'aiuto dei suoi validissimi consulenti. Le entrate tributarie, sempre secondo i dati della Banca d'Italia, nel

I trimestre 2013 sono pesantemente aumentati di un ulteriore 1,7%, ma questo dato è accompagnato da una riduzione del PIL del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2012 e dello 0,6% rispetto al trimestre precedente. **Ciò vale a dire una pressione fiscale che aumenta esponenzialmente, attestandosi secondo stima del Tesoro intorno al 44,4%. In questo quadro, con la disoccupazione al 12% e al sud al 17%, l'Italia muore.** Le pecore, le vostre pecore, non possono più vivere, smettono di produrre lana e latte e, non volendo darvi la soddisfazione di continuare a trattarle come animali, senza presente e privati del futuro, la fanno finita, si suicidano e muoiono in numero sempre maggiore. Secondo la COMITAS, associazione di microimprese, nei primi tre mesi di quest'anno trentadue persone si sono tolte la vita, trentadue nostri concittadini si sono ammazzati. Erano disoccupati, piccoli imprenditori, giovani e anziani perseguitati dal fisco e oppressi dall'insopportabile situazione economica. **Di fronte a ciò, voi che siete da sempre i responsabili, gli autori, gli approfittatori di questo sfracello nazionale, continuate nella pantomima del: tutto andrà bene, signora la marchesa, nella vostra splendida e magnificente rappresentazione della commedia degli equivoci, nel vostro gioco delle parti. Siete gli stessi, tutti insieme, che 3 anni or sono avete inventato l'IMU, che due anni or sono ne avete anticipato l'applicazione e che quest'anno ne avete differito la riscossione, mentendo spudoratamente sulla vostra volontà di abolirla.** Siete gli stessi, tutti insieme, che anni addietro avete aumentato l'IVA, che l'anno scorso ne avete deciso un altro aumento e che quest'anno proponete il differimento mentendo ancora una volta tutti insieme spudoratamente. Siete sempre gli stessi, professori, tecnici, politici e saggi di fresca nomina, che con le vostre decisioni larghissimamente intese e unanimemente approvate, avete distrutto lo stato sociale, mortificato la salute pubblica, aggredito la scuola statale, strozzato gli enti locali ed i cittadini monoprotetti e per questo più deboli. Siete

INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio.

Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, Massa, via Palestro 36 - 54100 - MS (art.2 comma 1 l.47/1948)
Redazione in Movimento lavora nel MeetUp Toscana 5 Stelle
www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/

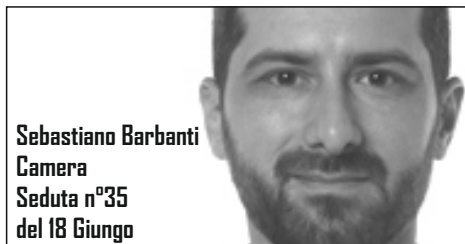
Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc.
Lo trovi anche sull'omonima pagina Facebook

sempre voi, tutti insieme, che state aspettando l'esito delle sentenze che riguardano il vostro cavaliere, presunto evasore fiscale, rispettato e garantito, e che nell'attesa promette facilitazioni per chi assume, ben sapendo che non si assume quando non c'è lavoro, incentivi per chi investe, sapendo che non si investe quando non c'è mercato e promettendo semplificazioni temporali sugli adempimenti fiscali e amministrativi ben sapendo che se un'impresa non può onorare il fisco, non lo potrà onorare né a gennaio e né a luglio. Ed oggi chiamate a convertire il vostro raffazzonato, inconcludente e demagogico decreto-legge, **ci troviamo solo un paio di aspetti positivi in questo decreto-legge delle pubbliche illusioni e degli unanimi inganni: quello che riguarda il doveroso rifinanziamento della cassa integrazione e quello che interviene sui precari della pubblica amministrazione, ma anche queste sono norme raffazzonate e senza alcuna ambizione sistemica, inserite accanto alla dilatoria sospensione del pagamento dell'IMU, rinviato di 3 mesi e al conclamato e sbandierato taglio degli stipendi dei Ministri già parlamentari, compreso Letta «il giovane».** Voi, signori demagoghi, vi riducete lo stipendio di 3.000 euro al mese, mantenendovi quello intoccabile di 18.000 euro. **Noi, incompetenti, inadeguati, rissosi ed inesperti, lo abbiamo decurtato del 50% e abbiamo rinunciato a 42 milioni di euro di finanziamento pubblico ai partiti, in linea con quanto già espresso dalla volontà popolare, ma voi siete bravi, belli, telegenici ed amici del presunto evasore, nonché i nipoti dell'amico più amico di tutti.** Noi, invece, siamo terreno da pascolo, da circuire, da blandire e da convincere. Ma noi siamo anche le pecore, quelle pecore risvegliate da un «grillo», rispettose delle istituzioni, dei ruoli e delle prerogative, e vogliamo rappresentare tutte le pecore di questo Paese, quelle vessate, derubate, quelle dominate e anche quelle che avete «suicidato». Per questo, pur avendo presentato tutta una serie di proposte di buon senso, in Commissione esse sono state tutte respinte. **Abbiamo appoggiato un emendamento per abolire totalmente l'IMU, ma è stato bocciato.** Mi rivolgo a voi, che sbandierate l'abbattimento fiscale nei *talk*

show di regime: abbiamo proposto di estendere la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU anche agli immobili del gruppo catastale D, che include quelli ad uso produttivo, ma voi lo avete impedito. **Abbiamo proposto, almeno, di bloccare la rivalutazione catastale degli stessi immobili ad uso produttivo, ma voi vi siete dichiarati contrari.** Voi, responsabili del disastro, voi del PdL e del PD che fingete pure di essere i tutori e i difensori dei piccoli imprenditori, siete contrari e contrariati dalle nostre proposte, salvo, a tratti, copiarle, **come quella sull'impignorabilità della prima casa, che ricalca un nostro progetto di legge, prima da voi ignorato, poi ripescato per meriti scopi elettorali.** Ci auguriamo che possiate finalmente e adeguatamente copiare anche gli altri 19 punti del nostro programma. La speranza è l'ultima a morire! **Abbiamo proposto, a gran voce, il taglio immediato degli stipendi dei parlamentari, ma voi, sordi.** Abbiamo proposto l'immediata abolizione dei truffaldini rimborsi elettorali, ma voi, muti. **Abbiamo chiesto di rivedere gli apparati degli enti inutili, veri e propri bacini di voti, dei quali non si conosce neanche il reale numero.** Per quanto riguarda le spese militari, solo per citare il Forza NEC, il colossale piano di digitalizzazione dell'esercito, si prevedono 22 miliardi di preventivo: roba da fare impallidire quanto preventivato per l'acquisto degli F35, ma voi, ciechi. **Abbiamo chiesto maggiore trasparenza sui redditi e sui patrimoni dei politici, ma voi, nulla.** Abbiamo proposto che questi evidenti risparmi confluissero in un fondo per il sostegno alle microimprese. Vi abbiamo chiesto di parlare degli sprechi, quelli veri, di discutere le assunzioni temporanee di vostri amici consulenti e di quelle per chiamata diretta dei vostri obbedienti dirigenti, ma voi, impassibili. **Vi abbiamo sottolineato che uno dei grandi problemi del nostro Paese è la corruzione, quella delle società in house, che servono solo a foraggiare e mantenere i vostri *clientes*, quella delle società pubbliche o parapubbliche conniventi con la vostra politica, quella dei consigli di amministrazione, rifugio di amici e del «giaguaro», mai sbiancato, di amici, parenti ed affini, ancorché trombati.** Il problema

è la corruzione, che si annida tanto nella politica quanto nell'amministrazione, e che soffoca, con il suo tanfo, non solo l'economia, ma anche la speranza di una società che possa almeno confidare su una minima base di etica pubblica. **Vi abbiamo indicato che il problema è anche il vostro immobilismo, la vostra inamovibilità, non solo elettiva, ma anche burocratica.** Il politico fa politica in eterno: se del caso, nomina il figlio, il nipote, l'amante, il faccendiere, meglio se pregiudicato, e, con il politico, il burocrate, il dirigente, l'alto dirigente non cambia mai. Secondo lo schema del giochetto delle sedie musicali, gli si offrono altre sedie, altre musiche, altri incarichi, altre prebende, e loro cantano, ballano e si divertono, anche quando la musica finisce. Questo produce casta, consente il radicamento della casta, la vostra casta, immobile ed inamovibile, che determina l'esatto opposto della tanto strombazzata meritocrazia e riproduce se stessa, con tutti i privilegi e gli onori possibili e immaginabili. **Ora basta! Mi appello al Presidente del Consiglio, ai Ministri, ai deputati della maggioranza: i 18 mesi che vi siete presi per cucinarvi le riforme tanto attese usateli per fare qualcosa di buono. E se vi sarà qualcosa di buono per il popolo italiano, per la gente umile, per quella massa di benemerite formichine che lavorano giorno dopo giorno con serietà, scrupolo e dedizione e che rischiano anche la vita lavorando, avrete - lo ribadiamo - tutto il nostro appoggio.** Ma se continuate nel solito esercizio di aumentare i vostri privilegi, i vostri onori e i vostri smisurati poteri, sappiate che non vi seguiremo. Continueremo a voler rappresentare le pecore citate da *Svetonio*, aiutandole, soccorrendole ed impedendo loro di lasciarvi campo libero, suicidandosi. **Attenzione, signor Letta, il giovane, rammenti la vicenda di quell'altro giovane: lui, zio di suo nipote, e non nipote di suo zio, lui, *Plinio*, nobilissimo cultore di altissime cariche pubbliche, credeva di poter osservare da una postazione sicura, protetto da una nave e da un equipaggio di fedelissimi, l'evolversi della tragica eruzione del Vesuvio. Ma si sbagliava, signor Letta, si sbagliava anche lui!**

L'IMU la paghi anche se la casa non ce l'hai più



Sebastiano Barbanti
Camera
Seduta n°35
del 18 Giugno

Dicevo che abbiamo assistito al blocco un po' di tutti i rinvii, pesando ancora di più sulle categorie - come hanno detto i miei colleghi - produttive, la spina dorsale della nostra Nazione. **Con questo emendamento si vuole sospendere invece la prima rata dell'IMU per tutti coloro che, beffati dalla sorte, non debbano subire anche l'umiliazione da parte dello Stato.** Mi riferisco a coloro che si sono visti strappare le proprie abitazioni dalla forza della natura (in particolar modo da terremoti ed eventi idrogeologici in genere) e che adesso, alla luce delle disposizioni vigenti, sono anche costretti a pagare l'IMU - sebbene in misura ridotta - su un'abitazione resa inagibile. **Mi riferisco alle popolazioni dell'Emilia, a quelle de L'Aquila, a quelle delle Cinque terre, di Barcellona Pozzo di Gotto, di Gianpileri, di Mormanno e in genere del Pollino e di Maierato, solo per citarne alcune.** Queste persone vivono ancora in tende o roulotte: **come possiamo permettere che queste persone paghino l'IMU, con quale coraggio, con quale faccia?** L'emendamento contempla anche la creazione di un credito di imposta, qualora queste persone, per un altissimo senso del dovere e rispetto nei confronti dello Stato abbiano già pagato - come è giusto che sia - la prima rata. **Abbiamo contemplato, appunto, la creazione di un credito di imposta e abbiamo anche, ovviamente, trovato le coperture del caso, per chi volesse guardarle.** Deputate, deputati, e mi riferisco a tutti, ma in particolar modo ai miei colleghi calabresi: dimostriamo a queste persone la vicinanza dello Stato ai nostri concittadini più sfortunati; votiamo tutti compatti questo emendamento e diamo prova del fatto che vogliamo che nessuno venga lasciato solo.

Giorgetti, il biscazziere dello Stato



Giovanni Endrizzi
Senato
Seduta n°43
del 18 Giugno

Signora Presidente, distinti colleghi, il 22 maggio (...) posi alla vostra attenzione il conflitto di interessi tra politica e industria del gioco d'azzardo e il trasparire di una precisa volontà politica di assegnare nuovamente la delega al sottosegretario del PdL Alberto Giorgetti. **Così dissi e così è avvenuto: non solo ha avuto la delega al gioco d'azzardo, ma anche un più ampio potere sulle questioni di competenza dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, da cui l'erario emunge annualmente decine di miliardi di euro. Una delega ambita, pregiata, dunque. Ma quali sono i suoi meriti? Essere gradito all'industria del settore? (...) Giorgetti gestì la delega per i giochi durante l'ultimo Governo Berlusconi e fu particolarmente apprezzato dalle industrie del gioco per la sua capacità di aiutare nell'introduzione di tanti nuovi giochi d'azzardo: la video-lottery, il win for life, i concorsi aggiuntivi del superenalotto, il bingo a distanza, il poker on line in solitario e molti altri.** Il volume di giocate ebbe una impennata, con un incremento del 30% in un solo anno, dal 2010 al 2011. Ricordo che a livello epidemiologico la diffusione, la disponibilità e la facile accessibilità ai punti di gioco sono fattori che aumentano la dipendenza patologica. **Secondo stime restrittive, i giocatori patologici sono 700 mila almeno e vivono in famiglie dove tutti soffrono, anche i bambini.** Da uno studio del Dipartimento politiche antidroga, poi, **emerge che quasi l'8% dei ragazzi quindicenni gioca verosimilmente in modo problematico.** Ciò dimostra come siano illusori i controlli attuali e quale epidemia ci dobbiamo preparare ad affrontare. **Di questo business allo Stato arrivano 8-10 miliardi l'anno, ma il gioco d'azzardo sottrae risorse ai consumi di generi**

alimentari e di beni primari: l'economia langue e le imprese muiono. Anche l'erario perde, con il mancato introito di 3,8 miliardi di IVA sui consumi. Uno studio dell'università di Neuchâtel stima in oltre 6 miliardi i danni sociali e sanitari causati dal gioco d'azzardo. **Perché dunque perseguire questa assurda espansione? Fondazioni e associazioni no profit hanno implorato di invertire la rotta e che la delega non andasse a chi aveva spinto alla diffusione di questi cosiddetti giochi, invece proprio Giorgetti è stato scelto dal Governo Letta.** Per quale motivo, nonostante le autorevoli proteste? Come si intende sgomberare il campo dai dubbi di conflitto di interesse che hanno investito diversi esponenti del Governo? Sono domande alle quali i Ministri dovranno ora rispondere: un'interrogazione verrà presentata a breve.

Le tattiche parlamentari?



Alessio Mattia Villarosa
Camera
Seduta n° 37
del 20 giugno

Signor Presidente, gentili colleghi, volevo spiegare per bene come erano andate le cose, perché non ho sentito frasi reali e corrette. Allora, noi abbiamo portato delle richieste stamattina in Conferenza dei presidenti di gruppo. **È da vent'anni, o forse più, che c'è un utilizzo massiccio dei decreti-legge omnibus (...) che racchiudono migliaia di argomentazioni completamente differenti dal testo originario, tra l'altro, aggiunte dal Senato, senza tempi di riflessione e con il «condizionamento» da parte della Camera.** Le tattiche parlamentari non le conosciamo bene noi, le conoscono bene altri qua dentro. Potete dire tutto quello che volete, ma i terremotati dell'Emilia sanno benissimo quanto noi siamo attenti a questo tema. Noi abbiamo fatto una donazione importantissima. Noi abbiamo donato oltre 400 mila euro ai terremotati dell'Emilia! (...) Quindi, di cosa stiamo parlando? Chi volete prendere in giro? **Non si prendono in giro le persone. Noi stamattina, in**

Conferenza dei presidenti di gruppo, eravamo rimasti d'accordo che saremmo andati in Commissione e poi al Comitato dei nove a parlare di abrogazioni condivise. Non abbiamo chiesto niente all'interno del Comitato dei nove. Ci sono state presentate 3 proposte di soppressione, non richieste da noi: presentate, non richieste da noi. Noi abbiamo presentato altre 2 richieste di soppressione. Nessun passo indietro da parte del Comitato dei nove, nessun passo indietro! Da 2 siamo scesi a una: nessun passo indietro. Da una siamo scesi a mezza: nessun passo indietro. Le tattiche parlamentari qua dentro noi non le conosciamo, voi le conoscete benissimo e non prendiamo in giro gli italiani «Vivi e reiterati!»

Tutti contro il MoVimento



Signor Presidente, Governo, cari colleghi, pensavamo di fare un discorso sulla fiducia, invece abbiamo visto che il titolo del discorso è: «tutti contro il MoVimento 5 Stelle». Ci troviamo qui di nuovo di fronte all'ennesima fiducia da dare ad un Governo, questa volta al decreto-legge n° 43 del 2013, il decreto delle emergenze ambientali. Questo voto, però, non evoca la fiducia ma, piuttosto, la parola ricatto. **Che figura ci fa un Governo con una maggioranza così ampia a porre la questione di fiducia?** E che sia chiaro a tutti: il M5S, ovvero l'unica vera opposizione, non ha chiesto la fiducia. Ecco l'ennesimo ricatto di un Governo degli inciuci nei confronti di un Parlamento di nominati, tra le cui pareti rimbombano, giorno dopo giorno, parole vuote, una retorica assordante, un affannarsi cui non corrispondono mai spazi di manovra, di discussione e di decisioni reali e concrete. Presidente, colleghi, mi sembra di sentire rimbombare, qui dentro, le dita che pigiano i bottoni e mi sembra persino di sentire rimbombare, tra queste mura, il fruscio di carte che passano senza fermarsi; ma,

sono rumori nel vuoto. Cari colleghi, la scatola è vuota! Noi pigiamo i bottoni e passiamo carte come notai impotenti, che vidimano e avallano ciò che si decide altrove. Lo chiamano decreto emergenze ambientali. Ma cosa c'entrano le camere di commercio con le emergenze ambientali? E il TAV? E la *governance* dell'Expo, per cui si autorizzano opere con cemento derivato dalla combustione di rifiuti edulcorati, che generano ancora più diossina? Questo decreto vuole risolvere delle emergenze ambientali, ma in realtà le aggrava e ne crea di nuove. Ci avete dato degli irresponsabili, ma noi ci sentiamo talmente responsabili delle sorti di quest'Aula, di questo Parlamento e di questa democrazia, da essere stati gli unici a farsi carico di costruire un argine per difendere le prerogative e la sovranità di questa Assemblea. **Secondo voi, il nostro è un Parlamento libero? Una democrazia compiuta? Piero Calamandrei diceva che la libertà è condizione ineliminabile per la legalità. Dove non vi è libertà non può esservi legalità. Ecco, la legalità è un chiodo fisso del M5S, da sempre. Su questo decreto, tra l'altro, pesa una pregiudiziale di incostituzionalità. È un parere che oserei definire inquietante quello rilasciato dal Comitato per la legislazione. Noi volevamo che fosse un decreto che portasse i territori interessati fuori dall'emergenza, ma l'emergenza a questo Governo conviene per poter continuare a far ciò che è stato fatto negli ultimi 20 anni. Questo Governo infatti ha una potenza mediatica tale da far diventare l'ultima balla una verità assoluta, ovvero che il M5S bloccando questo decreto, abbia impedito di destinare i fondi alle zone terremotate per l'Emilia e per l'Abruzzo. È talmente falsa questa affermazione da poter essere riassunta in una sola parola: schifo! Invece, andrebbe detto, a onor del vero, che in Conferenza dei presidenti di gruppo, con la presenza del Ministro Franceschini e di tutta la maggioranza, vi siete impegnati prima a ripristinare il decreto nella sua forma originale e subito dopo ad eliminare tutto quello che con le emergenze ambientali non c'entrava nulla. Sapete quanto vale una persona che si rimangia la parola data? Nulla. E questo i cittadini lo sanno. Allora, preferiamo rivolgerci**

direttamente agli abruzzesi e agli emiliani e non a questo Governo, che non ha credibilità. Cittadini, questo Governo non vi guarderà mai negli occhi e vi spiego il perché. Avrebbe avuto la possibilità di porre fine al vostro stato di emergenza, ma non l'ha fatto, per un mero calcolo politico: non votare uno dei nostri emendamenti al decreto, uno dei nostri cento emendamenti al decreto. Questo decreto è un imbroglione ed una prassi consolidata quella di trasformare, con la scusa dell'emergenza, un decreto in un elenco di regalie, di appalti e di affari che nulla hanno a che fare con i bisogni dei cittadini. Tornando a voi, signori del Governo, voi siete dalla stessa parte di chi rideva al telefono la notte al sisma all'Aquila. Voi siete quelli che proprio l'altro giorno avete bocciato un nostro emendamento che prevedeva l'esenzione dell'IMU per gli immobili inagibili per le calamità. (...) Potreste fare degli stanziamenti veramente sostanziosi alle zone colpite dai sismi. Ve lo abbiamo chiesto, e non lo avete fatto. Voi siete quelli degli *slogan* che coprono inganni e truffe e non abbiamo dimenticato la truffa del disegno di legge sul finanziamento ai partiti. L'avete venduta bene, con la complicità dei *mass media*. (...) Noi del M5S abbiamo deciso di donare 400 mila euro all'Emilia, frutto delle libere sottoscrizioni dei cittadini per la nostra campagna elettorale, voi invece per il 31 luglio intascherete 91 milioni di euro. Bravi, complimenti! Per quanto tempo davvero credete di continuare così? Voi sareste i responsabili e noi quelli che teniamo congelati i nostri voti? Qualcuno qui dentro e fuori da qui ancora ci chiede perché non abbiamo fatto il Governo con il PD? C'è ancora bisogno di spiegarlo? Per far passare queste porcate siete capaci di spingere fino a modificare le regole del Parlamento, quando voi stessi non siete stati in grado di rispettarle. (...) Signore, voi ancora non l'avete capito, ma è fi-ni-ta! (...) Sappiate che non saremo noi a presentarvi il conto, ma i cittadini italiani. Avrete la fiducia, sì, ma solo la vostra. Pur di non accordarvi col M5S state passando sui cadaveri de L'Aquila e dell'Emilia; tutto al solo scopo di continuare a distribuire soldi ai vostri amici. (...)